Pieve di Bono notizie

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI BERSONE, DAONE, PIEVE DI BONO, PRASO E PREZZO

Periodico Semestrale - Sped. in a.p. 70% - DC Trento

N. 44 · Giugno 2003

Pieve di Bono notizie

N. 44

giugno 2003

Periodico Semestrale di Informazione dei Comuni di Bersone, Daone, Pieve di Bono, Praso e Prezzo.
Registrazione al Tribunale di Trento n. 335 del 28 marzo 1981.

Direttore:
Marcello Salvini

Direttore responsabile:
Salvatore Giacomolli

Redattore:
Udalrico Gottardi

Comitato di Redazione:
Marirene Filosi, Luciano Grassi, Antonio Armani, Mariangela Romanelli, Marzia Panelatti, Barbara Bugnella, Sabrina Colotti, Luciano Bugna.
Per la consegna di articoli e fotografie rivolgersi presso la Biblioteca Comunale, sede del notiziario comunale «Pieve di Bono notizie».

Fotocomposizione e stampa:
Litografia Effe e Erre
via Brennero 169 – 38100 Trento

Copertina:
Panoramica del paese di Praso.
(fotografia di Udalrico Gottardi)

Distribuito gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Bersone, Daone, Pieve di Bono, Praso e Prezzo, a tutti gli Enti e Associazioni della Pieve di Bono e agli «emigrati» lontani che ne facciano richiesta.

Spedizione in abbonamento postale 70% - DC Trento

Sommario

Bersone

3

- Comune di Bersone 3
- Anagrafe 4
- Celebrazione del Natale 4
- Incontri a Toronto 5
- 2 passi per la pace 2003 5

Daone

7

- Comune di Daone 7
- Anagrafe 9
- Vigili del fuoco di Daone 9
- 61 anni insieme 10
- Comitato Folk Daone 10
- Gruppo Alpini 11

Pieve di Bono

13

- B.I.C. di Pieve di Bono 13
- Anagrafe 14
- Circolo Culturale Strada 15
- Circolo Culturale "P. Remo Armani" 17
- Gruppo Culturale Teatrale di Por 18
- Coro parrocchiale di Por 19
- La sezione AVIS di Pieve di Bono 20
- Pieve di Bono per la pace 21
- La nuova Pro Loco 22
- CAI SAT Pleve 22
- Istituto Comprensivo Pieve 23
- Gemellaggio con l'Emilia 24
- Rubrica dialetto 26
- C'era una volta nel 1936 30
- **Storie personali e di famiglie (inserto)**
- Fioravante Armani 31
- Ci hanno lasciato 32

Sommario

Storia locale

35

- Giacomo Giovannini 35
- La demolizione del dazio di Tempesta 37

Praso

40

- Filmfestival 40
- Filodrammatica 43
- Chiuso per... 44
- Le tradizioni di S. Pietro 44
- Anagrafe 44
- Libro: Storie di Praso 46
- I giochi di un tempo 48
- Gruppo giovani 49
- Storia locale 50

Prezzo

51

- Comune di Prezzo 51
- Elvira... una vita per la scuola 51
- Boniprati ski adventure 52
- Calendario manifestazioni 52
- Festa a Malga Baite 52
- La Pro Loco di tutti 53
- Anagrafe 54

Ci scrivono

55

- Por, indimenticabile paese per la famiglia Scalfi 55

Fotoricerca

56

Recupero stabile ex-scuole e asilo

Già da diversi anni, gli alunni di Bersone che frequentano le scuole elementari e l'asilo, fanno riferimento e frequenza presso il centro scolastico di Pieve di Bono, e pertanto l'edificio, costruito a Bersone negli anni '50 per tale scopo, risulta inutilizzato ed in precarie condizioni di manutenzione. Nel 1995, l'Amministrazione Comunale trovò un accordo con la Cooperativa Sociale "Bucaneve", al fine di tentare un'esperienza per il recupero di giovani ed adulti con vari problemi. Detto esperimento ebbe, ed ha tuttora, un buon successo, con la frequenza di 10/15 persone, le quali sono seguite giornalmente da due assistenti specializzati, da varie strutture sociali e sanitarie. Questo permette a detti soggetti il loro graduale reinserimento nella società civile. Durante la giornata effettuano lavorazioni varie per ditte locali, pranzano in comunità ed alla sera sono accompagnati presso i rispettivi domicili. Tanta è stata la soddisfazione da parte dell'Amministrazione Comunale, che ha visto rivivere l'edificio ex-scuole, con un'azione di disponibilità verso il sociale e verso il mondo del volontariato. Nel frattempo era pure stato dato in affitto il primo piano dell'edificio ad una comunità di suore, le quali portavano a turno delle ragazze in ferie, nei mesi estivi.

Negli anni '90 il suddetto edificio era stato anche occupato provvisoriamente dai degenti della Casa di Riposo di Strada, in attesa della ristrutturazione della sede. Fatte tutte queste considerazioni, l'Amministrazione Comunale si è trovata in questi ultimi anni a valutare gli interventi necessari, al fine di ristrutturare, risanare e mettere in sicurezza l'edificio, in quanto ormai, tutte le strutture ed i servizi risultavano in decadente stato di conservazione, e bisognosi tutti gli anni di lavori di riparazione. Gli unici spazi, recentemente restaurati ed a norma, sono il teatro comunale e la sede dei Vigili del Fuoco. Dopo averne discusso in Giunta ed in Consiglio Comunale, e dopo incontri con la Cooperativa Bucaneve sul da farsi, si è deciso di affidare allo Studio d'Ingegneria del dott. Dalbon Massimo di Tione, l'incarico di effettuare uno studio ed un progetto al fine di rendere efficiente e risanabile l'edificio e di studiare per il futuro il suo utilizzo.

Lo studio è stato presentato agli uffici provinciali, per ottenere un loro parere e un finanziamento, dato lo scopo sociale dell'opera, anche al servizio di tutte le realtà Giudicariesi. Possiamo dire di avere trovato particolare attenzione da parte dell'assessore alle politiche comunitarie e del lavoro Andreolli Remo, e dell'assessore alle autonomie locali Grisenti Silvano, i quali, nell'ambito delle loro competenze, hanno provveduto a deliberare un finanziamento sul progetto "DOCUP" della Comu-

nità Europea, ed il resto con fondi provinciali e comunali. Pertanto, dopo l'approvazione del progetto da parte degli Organi Comunali, in questi giorni si è provveduto alle gare d'appalto per le varie opere da effettuare, e si prevede di iniziare i lavori in tempi brevi.

Detti lavori riguarderanno principalmente la sostituzione del tetto, tutti gli impianti (elettrico, telefonico, sanitario, riscaldamento, ascensore, serramenti, ecc), pareti, pavimenti, opere edili, con esclusione del teatro, della sede dei Vigili del Fuoco e dei due appartamenti, che verranno ristrutturati in seguito. Alla fine dei lavori, si valuteranno tutti i possibili insediamenti a scopo sociale, con preferenza a seguire l'esperimento già iniziato con la Cooperativa Bucaneve. Dopo l'intervento descritto, la casa sarà perfettamente ristrutturata con un vantaggio patrimoniale per l'Amministrazione Comunale, che dopo il periodo vincolato all'uso determinato dai finanziamenti pubblici, potrà essere usufruito nei modi che il Comune riterrà opportuno.

Celebrazione del Natale 2002 a Bersone

La Vigilia di Natale, nella chiesa parrocchiale di Bersone, si è cercato di ricostruire la "Storia del Natale". L'idea di questa celebrazione particolare è venuta a Don Dario Marzadri ed è stato possibile realizzarla grazie all'impegno volenteroso di molte persone. In particolare, oltre ai figuranti, hanno partecipato attivamente la Banda Musicale di Pieve di Bono, il coro Azzurro di Strada, i cori parrocchiali di Bersone e di Por. Si è quindi giunti alla S. Messa di Natale in modo nuovo, attraverso la storia narrata, piccoli spettacoli, le musiche della banda e i canti dei cori. Si è partiti dal periodo in cui il popolo ebreo era ridotto in schiavitù in Babilonia.

Attraverso il famoso brano musicale di Giuseppe Verdi "Va pensiero", si è rivissuta l'angoscia degli Ebrei a causa della lontananza dalla loro patria. Poi, trattandosi appunto della nascita di Gesù, non poteva mancare il riferimento alla figura di Maria, la madre del Salvatore. Si è quindi giunti al 1223, l'anno in cui Francesco D'Assisi realizzò il primo presepio vivente a Greccio. E anche nella chiesa di Bersone si è rivissuto questo momento magico, che poi i Cristiani rinnoveranno per sempre.

Il presepio è diventato, infatti, uno dei modi più familiari per celebrare il Natale nelle case dei Cristiani. Ci si è allora ricordati di quei soldati che, in tempo di guerra, si trovavano al fronte sulle montagne nevose, lontani dai loro cari. Il Natale per loro era il momento di dimenticare le rivalità e gli odi e di pregare perché terminasse la cattiveria della guerra. A Natale sono molte le tradizioni praticate e sentite ancora oggi. Fra queste, "il canto della stella" è stato ripreso anche nella nostra diocesi come momento di condivisione con le popolazioni più povere. Ecco allora i cantori, dotati di una stella luminosa issata su un bastone, che girano cantando canzoni natalizie.

Il Natale è stato celebrato diffusamente nell'arte di tutti i tempi, nella pittura, nella scultura, nella musica e nella letteratura. Fra le innumerevoli poesie dedicate al Natale, ne sono state lette due, "A Gesù bambino" di Umberto Saba e "La stella di Natale" di Boris Pasternak. Dopo la Santa Messa, la banda e i cori hanno augurato un felice Natale a tutti con il canto "Happy Day", accompagnati da un balletto dei chierichetti.

ANAGRAFE

NATI

Bugna Michele (di Bugna Paolo e Bertoni Karin)	15/04/2003

DECEDUTI

Mosca Bona ved. Bugna	03/02/2003

MATRIMONI

Bugna Massenza e Briani Costantino	31/01/2003
Bugnella Cristina e Pasi Renato	01/02/2003
Bugna Nadia e Pasi Gianpaolo	26/04/2003

POPOLAZIONE RESIDENTE

al 28/04/2003:	295
Maschi	145
Femmine	150

Incontri a Toronto

Nel luglio 2002, in occasione della "Giornata Mondiale della Gioventù" in Canada, il coro "Re di Castello", in compagnia di alcuni simpatizzanti, si è recato in viaggio a Toronto.

Ed è sempre piacevole, quando ci si trova all'estero, avere la possibilità di incontrare persone originarie dai nostri paesi.

E così è stato con Luigia Mazzacchi di Bersone, che dal 1956 è sposata a Toronto con Isidoro Spinato. Luigia ha invitato volentieri tutti a pranzo a casa sua.

Durante questa trasferta, il coro si è esibito a Solvay, una cittadina che si trova negli Stati Uniti, per i numerosi trentini che vivono proprio lì.

L'esibizione è avvenuta nella Chiesa dell'Immacolata Concezione, e ad assistere c'erano anche Luigia di Bersone e Rosa di Praso.

Toronto, davanti alla casa di Luigia Mazzacchi

Il coro nella Chiesa dell'Immacolata Concezione

2 passi per la pace 2003

BARBARA

"Non c'è nessun cammino per la pace, la pace è il cammino" (Gandhi): questo è stato il motto che ha portato il gruppo campeggio delle parrocchie di Agrone – Bersone – Daone – Por – Praso ad organizzare anche per quest'anno l'iniziativa "2 passi per la pace". E così, domenica 4 maggio, sotto un bel sole quasi estivo, si è data, per la quinta volta consecutiva, l'opportunità a più di 250 persone di trascorrere un pomeriggio diverso dal solito. È stata, infatti, l'occasione di fare una bella camminata in mezzo al verde, per stradine e sentieri, e contemporaneamente, con i soldi versati all'iscrizione, si

compie un gesto di solidarietà e beneficenza. Quest'anno il ricavato è stato devoluto ai missionari trentini (tramite il Centro Missionario Diocesano) e, in particolare, è stato accolto l'appello di aiuto di Fratel Raniero Iacomella, missionario comboniano di Pieve di Bono. Fratel Raniero si trova attualmente in Sud Sudan, dove la situazione è veramente critica e la guerra non ha mai fine. Dice Fr. Raniero: "Vi chiedo di unirvi a noi nella preghiera e a tutta la gente che in questo momento sta soffrendo e continuerà a soffrire, ma che non perde la fede e sta lottando per la vita". Alla manifestazione ha partecipato anche un missionario comboniano che ha portato la sua importante testimonianza. Sono stati coinvolti anche gli alunni delle elementari dell'Istituto Comprensivo di Pieve di Bono, i quali hanno scritto su dei cartoncini un loro pensiero sulla pace. Questi cartoncini poi sono stati attaccati a dei palloncini e lanciati nel cielo, sperando che il vento diffonda questi messaggi di pace. Ha allietato il pomeriggio nella piazza di Bersone la banda musicale di Cimego. Dopo le premiazioni a quelli che nelle varie categorie sono arrivati meritatamente primi, si è svolta l'estrazione di numerosi regali. Com'è ormai tradizione, è stato allestito in piazza anche un piccolo mercatino di prodotti del commercio equo e solidale e sono stati messi in vendita anche libri, riviste e videocassette su temi legati alla povertà, allo sfruttamento e alla guerra. Naturalmente si ringraziano di cuore tutti quelli che hanno aiutato perché la manifestazione riuscisse al meglio!

L'impegno del comune continua nel 2003

Il Sindaco Severino Papaleoni

Il 2003 sarà ancora un anno parecchio impegnativo su più fronti.

Il bilancio è previsto a pareggio con Euro 3.095.510,45 e investimenti pari a Euro 1.890.552,77;

Il Piano delle opere previsto dal progetto di legislatura è in fase di attuazione.

Rispetto agli obiettivi di metà legislatura viaggiamo con qualche ritardo. Spesso le ragioni sono da condurre a procedure complesse che devono essere curate per evitare il più possibile inconvenienti e imprevisti. Altre volte le questioni sono state di ordine operativo. L'impegno è quello di recuperare per portare a termine quanto previsto in tempi compatibili.

In paese continua con ritmo serrato la realizzazione del vallo. I primi due tomi sono conclusi; il terzo è in fase di realizzazione. Prima di fine estate sarà a buon punto.

Il progetto comunale per la sicurezza del paese sarà completato successivamente con gli interventi di regimazione delle acque, l'aspetto delicato che preoccupa tutti noi e che deve trovare adeguata soluzione.

Se le cose andranno bene, entro l'anno l'opera sarà consegnata.

I lavori per il restauro di Villa De Biasi, iniziati a giugno dello scorso anno, sono in fase di avanzamento.

La nuova caserma del VVF, affidata alla ditta Mosca Costruzioni, è in fase di realizzazione. È stata necessaria una variante che ha occupato il periodo invernale. Ora i lavori vanno spediti.

Contiamo di poterla consegnare al Corpo dei VVF entro l'anno. Contemporaneamente sarà completamente cambiata la centrale termica dell'asilo, destinata a servire tutti gli spazi del palazzo e degli stessi VVF.

Il parcheggio di via S.Bartolomeo, realizzato dalla ditta Dalbon, è finito.

Mentre si scrivono queste righe siamo in attesa dell'ultimazione dei lavori con l'illuminazione e le barriere di protezione.

L'opera, completamente pavimentata in porfido, è destinata naturalmente a parcheggio, ma in qualche caso potrà essere utilizzata anche come piazza o spazio per manifestazioni.

Il problema dei parcheggi a Daone è severo.

Dopo le realizzazioni degli ultimi anni, che hanno risolto parzialmente il problema, siamo ancora in emergenza.

L'Amministrazione è impegnata nello studio di altre soluzioni relative al problema soprattutto per quanto riguarda Via Orti dove essendovi concentrati i servizi del paese è quella che soffre di pesanti ingolfamenti. È però necessario che anche i cittadini contribuisca-

no alla soluzione del disagio utilizzando i parcheggi che ci sono anche se sono in periferia, facendo quattro passi a piedi per accedere ai vari servizi e, per ripetere quello che è già stato scritto, contribuendo direttamente, cercando di farsi il garage od il posto macchina su proprie aree private.

I locali della Famiglia Cooperativa sono stati portati a norma. Ora sono più spaziosi e, con gli impianti a posto, più accoglienti e dignitosi.

Con questo ultimo sforzo, le strutture dei servizi in paese ora sono tutte migliorate e a posto.

Verso maggio una breve cerimonia restituirà alla cooperativa e alla popolazione il negozio rinnovato.

Nel frattempo si è concluso l'intervento di sistemazione dei tratti di illuminazione pubblica di via Dante e di via Corè, e il tratto di acquedotto comunale che chiude l'anello in via Dante.

Per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, è in fase di appalto il CRM (Centro raccolta materiale differenziati). In questo modo sarà regolato anche l'uso del container che sarà eliminato e che è sempre fonte di costi notevoli e di problemi.

Sarà pure rivista la mappa delle isole ecologiche (gli spazi dei cassonetti) in paese e in valle per favorire e incentivare la raccolta differenziata.

Il ponte sul rio Redoten, con il finanziamento della PAT e l'intervento anche dei Comuni di Bersone e Prezzo, è in fase di appalto.

L'acquedotto di Boazzo è stato appaltato. I lavori sono stati aggiudicati dalla ditta Bazzoli Colombo di Roncone.

Ultimamente è stato predisposto un intervento per la sicurezza della strada che conduce a Bissina. Un piccolo vallo sarà costruito a monte del V tornante.

Sarà possibile sistemare gli interni della cascina del Doss Aser, destinata alle iniziative della comunità. La gestione, secondo un accordo raggiunto nell'inverno scorso, sarà affidata al Gruppo ANA di Daone. Una sistemazione del tratto iniziale del sentiero che conduce a Malga Danerba è in atto mentre per le malghe Nova e Val di Fumo quest'anno è prevista solamente la realizzazione di un piccolo locale per deposito, lavaggio e disinfezione delle attrezzature per la mungitura meccanica.

In bilancio sono previste risorse per la promozione della valle, che negli ultimi anni ha registrato grandi sforzi da parte di molti, in primo luogo Associazioni e Comitati. Benché in misura più limitata per questioni di vincoli interni e di impegni prioritari, è assicurato il sostegno a tutte le iniziative indirizzate allo sviluppo e al benessere culturale e sociale della popolazione.

È previsto un sostegno particolare alle iniziative e alle azioni sociali che verranno stabilite all'interno del progetto curato dalla Cooperativa l'Ancora e dalla Associazione Murialdo.

Si tratta di un progetto che pone obiettivi prevalentemente a favore di adolescenti, giovani e famiglie, ma che può prevedere interventi anche per altre categorie, soprattutto gli anziani.

Una serie di incontri ascolto serviranno a indicare gli indirizzi del progetto in base alle attese e alle aspettative degli interessati.

Gemellaggio

Il 2003 è aperto alle iniziative che il gemellaggio con Alviano prevede, con scambi e visite che rinforzeranno la bella amicizia tra i due paesi.

Nel corso dell'estate sarà possibile partecipare ai due viaggi all'estero organizzati dal Comitato Europa di Alviano.

A luglio è previsto di raggiungere Ondara in Spagna, e ad agosto Vajnory in Slovacchia.

ANAGRAFE

1 gennaio - 30 aprile 2003

NATI:
Battocchi Fabio
Colotti Noemi

MORTI:
Pellizzari Almandina
Brisaghella Albino
Parisi Maria
Pellizzari Laurina
Leonardi Ida
Ghezzi Bortolina

MATRIMONI:
Nessuno

Vigili del Fuoco di Daone

A fine febbraio, i 22 componenti il corpo dei vigili del fuoco volontari di Daone si sono ritrovati per tracciare un bilancio dell'anno appena conclusosi: il 2002.

Si è trattato di un anno molto intenso, basti pensare ai servizi fatti in caserma in collaborazione con il Soccorso Alpino nei fine settimana d'inverno. Si tratta di un servizio indispensabile considerata la superficie della Valle di Daone e il numero di escursionisti che la frequentano. Abbiamo svolto pure servizi importanti come quello a Pracul in occasione della prova di Coppa del mondo di arrampicata su ghiaccio.

Nel 2002 i pompieri di Daone hanno fatto uscite per ca. 3200 ore così suddivise: 2000 ore per servizi e 1200 per interventi.

Per servizi si intende la presenza nei weekend con il Soccorso Alpino, la sorveglianza alla Coppa del Mondo ma anche la presenza d'estate alle varie manifestazioni della Pro Loco.

Quando si parla di interventi, invece, si allude alla ricerca persone, al soccorso di infortunati, agli incendi, agli interventi in occasione di alluvioni e smottamenti.

Il 2002 sul piano degli interventi è stato un anno buono, perché non abbiamo avuto infortuni rilevanti in valle. Abbiamo registrato diverse ricerche di persone disperse, anche la notte, ma con successo. Speriamo che continui così.

Peraltro la caserma è stata attrezzata a dovere per rispondere ad ogni emergenza. Nel gennaio dell'anno scorso, infatti, è arrivata la nuova autobotte mentre quest'anno ci è stata consegnata la motoslitta con toboga al traino. Per fortuna da quando ci è stata consegnata non è stata ancora utilizzata perché ci sono state delle

buone condizioni atmosferiche e delle circostanze fortunate. La valle si è riempita di arrampicatori ma nessuno ha subito incidenti. Certo se ci fosse stata l'anno scorso avremmo risparmiato un po' di fatiche.

Per quanto riguarda la nuova caserma si sta lavorando a pieno ritmo, salvo problemi particolari l'anno prossimo dovremmo entrarci.

I pompieri si sono preparati per la manovra collettiva che a rotazione si svolge in un paese della conca di Pieve di Bono e che quest'anno è toccata a noi ed abbiamo pensato ad una manovra piuttosto complessa che si è tenuta il 4 maggio scorso, sul tema della ricerca di persone disperse alloggiate in un campeggio in località Plana. All'esercitazione hanno partecipato i corpi della conca (Bersone, Pieve di Bono, Praso e Prezzo) il Soccorso Alpino, i soccorritori della Guardia di Finanza, la Forestale, le unità cinofile, il corpo dei vigili del fuoco permanenti ed il Nucleo Elicotteri di Trento. L'esercitazione ha simulato una evacuazione a causa dell'ingrossamento del fiume e la successiva ricerca di persone disperse, cominciando alle prime luci dell'alba.

Per ora facciamo un saluto ai lettori con l'augurio di ritrovarci sempre con notizie riguardanti esercitazioni e non emergenze reali.

61 anni insieme

A Daone il 31 gennaio 1942 alle 17.00 si univano in matrimonio Colotti Corrado - Basiòl & Nicolini Angiolina - Lina.

Oggi festeggiano il felice traguardo dei 61 anni insieme, passati tra famiglia e lavoro, gioie e dolori.

Buon Anniversario di cuore dai figli, genero, nuora, nipoti e dalle affezionate pronipoti Alice e Matilde!

Comitato Folk Daone

Nel mese di novembre il Comitato Folk di Daone ha rinnovato le cariche del consiglio di amministrazione.

Il risultato dell'assemblea è stato il seguente:

- *Presidente:* Corradi Franca
- *Vicepresidente:* Oliari Graziella
- *Segretario:* Giusti Marzia
- *Revisori Dei Conti:* Giovannini Paola e Valenti Giovanna

Durante l'anno scolastico, il Comitato Folk organizza tre manifestazioni: la RECITA DI NATALE, il CARNEVALE DAONESE e la FESTA DELLA PRIMAVERA.

La RECITA DI NATALE ospita al palcoscenico del teatro parrocchiale di Daone, piccoli e grandi attori della scuola materna, della scuola elementare, delle medie inferiori e per finire il Coro Re di Castello; questo, oltre ad essere un momento d'emozione e di notorietà per i ragazzi, è un occasione d'incontro per scambiarsi gli auguri di Buon Natale e Anno Nuovo.

Nei primi giorni di marzo si è svolto il CARNEVALE DAONESE, altra ricorrenza molto attesa, infatti ha avuto una notevole partecipazione da parte del pubblico, delle maschere e dei carri progettati dai ragazzi.

Infine la FESTA DELLA PRIMAVERA che si svolge a fine maggio, inizio giugno in località Pracul. Giornata all'insegna del gioco, dove il divertimento sarà assicurato. Intrattenimenti vari, polenta e crauti o in alternativa pastasciut-

ta per tutti.

Un particolare ringraziamento al gruppo e alle persone che ci hanno aiutato a far si che queste feste siano riuscite al meglio. Un grazie di cuore a tutti!

Gruppo Alpini di Daone

"DIECI ANNI NON SONO TANTI, MA NON SONO NEANCHE POCHI", con questa frase iniziava il suo breve discorso il Capozona Bruno Manzoni interrotto poi dal suono della sirena e delle campane che scandivano il mezzodì del 23 febbraio 2003, giornata in cui il gruppo alpini di Daone festeggiava il decimo anno di fondazione.

Eh sì, sono passati già dieci anni da quel 1993 che segnava la nascita del gruppo alpini di Daone fuoriusciti dal gruppo di Pieve di Bono "si dice" perché erano troppo numerosi, beh... numerosi, almeno sulla carta, siamo anche adesso, se ci contiamo siamo 81 alpini e 29 amici e simpatizzanti, una bella famiglia che potenzialmente potrebbe far tremare (senza allusioni) il paese e invece piano piano si va avanti tirati sin dall'inizio dall'onnipresente capogruppo "Pepe" che in futuro, purtroppo, vedrà il suo gruppo assottigliarsi sempre di più, viste le riforme che sono state fatte nel campo della leva militare, ma pazienza, le rarità acquistano valore sempre di più.

"Pochi ma boni" dice un proverbio trentino e speriamo sia vero, le premesse ci sono tutte visti i programmi della direzione, buttati sul tavolo a partire già dallo scorso anno, per dare una "scorlada" a quei alpini che sono lì sulla soglia di casa per uscire e venire a partecipare alle manifestazioni, che sono numerose in cui gli alpini sono presenti, e invece sembra che rimangano impigliati con la giacca alla maniglia della porta.

È andata male causa la pioggia, nell'agosto dello scorso anno, la prima festa alpina organizzata dal gruppo di Daone a Bissina, nella quale si sperava di trovare una presenza numerosa di alpini "impigliati". Vedremo quest'anno, perché la manifestazione sarà senz'altro riproposta la seconda domenica di agosto, con in programma, se le cose vanno per il verso giusto, l'apertura della cascina "Doss dei Aser" a seguito

del programma di ristrutturazione da parte dell'amministrazione comunale di Daone e l'affidamento al mantenimento e alla cura alla nostra associazione affinché sia reso agibile e a disposizione di tutte le associazioni locali un luogo dove trascorrere momenti di incontro e serenità.

Quest'anno c'è poi da partecipare alla 76ª Adunata nazionale Alpina, visto che la scorsa edizione era un po' lontana (a Catania), partecipazione doverosa da parte del nostro gruppo con alcuni rappresentanti il 10 e 11 maggio (quando uscirà questa pubblicazione probabilmente l'adunata sarà già archiviata).

Tornando alla breve cronaca della festa del 10° anniversario di fondazione; la cerimonia è iniziata con la sfilata per le vie del paese capeggiata dai vigili del fuoco di Daone seguiti dalla fanfara alpina di Pieve di Bono, quindi in bella presenza, i gagliardetti portati dagli alfieri in rappresentanza di ben 14 gruppi alpini, e ci ha fatto molto piacere, delle Giudicarie e Rendena e il gruppo "Villaggio Sereno" di Brescia, seguivano le autorità fra le quali il Sindaco Prof. Papaleoni Severino, i carabinieri di Pieve di Bono, gli ex combattenti (che sono rimasti in pochi) quindi altri invitati e una buona presenza di alpini Daonesi. È seguita poi la S. Messa nella Chiesa parrocchiale "S. Bartolomeo" celebrata dal Parroco Don Gianpaolo Zulberti e la deposizione, presso il monumento, della corona con gli onori ai caduti ricordando gli alpini di Daone che sono "Andati Avanti" dal 1993 che sono: Ghezzi Abele, Capelli Edoardo, Corradi Mario, Pellizzari Carlo, Nicolini Ado, Colotti Angelo, Cav. Nicolini Emilio, Zola Mario di Vestone. Sono seguiti i discorsi di rito, le "due" parole del capogruppo e le sempre piacevoli e sciolte parole del sindaco, poi tutti con i piedi sotto il tavolo presso l'albergo "La Valle" di Daone, la giornata si concludeva con l'omaggio ai presenti del gagliardetto ricordo del gruppo di Daone e qualche canto alpino.

Il gruppo degli alpini di Daone coglie l'occasione per salutare con affetto i giudicariesi sparsi per il mondo in particolare i Daonesi.

SALUTI ALPINI!
Il Segretario

La direzione del gruppo Alpini di Daone è così composta:
Capogruppo: Brisaghella Egidio
Segretario: Pellizzari Dario
Cassiere: Ghezzi Primo
Consiglieri: Colotti Elio,
Colotti Primo,
Corradi Adriano,
Corradi Maurizio,
Ghezzi Albino,
Ghezzi Elvio,
Pellizzari Egidio,
Pellizzari Nereo,
Pellizzari Valentino,
Zimelli Giuseppe.

Al BIC di Pieve di Bono si insediano le prime aziende

La firma alla presenza degli assessori Andreolli e Benedetti

MARCO PONTONI

La Innova e la Umberto Facchi sono le prime due aziende ad essere insediate nel BIC - Business Innovation Centre – di Pieve di Bono. Una terza, la Euro Comm Srl, è in arrivo. La firma dei contratti di insediamento è avvenuta alla presenza dell'assessore provinciale al commercio, cooperazione, lavoro e politiche comunitarie Remo Andreolli, dell'assessore all'industria e turismo Marco Benedetti, del presidente dell'Agenzia dello Sviluppo Corrado Fedrizzi, giunto in valle del Chiese assieme ai vertici di Tecnofin Servizi, e del sindaco di Pieve di Bono Marcello Salvini. Il BIC del Chiese, inaugurato lo scorso inverno in frazione Strada, spalanca dunque le sue porte alle prime imprese, operanti sia all'interno di una filiera molto sviluppata nella zona, quella del legno – è il caso in particolare della società Facchi – sia in campi relativamente "vergini", caratterizzati dalla ricerca dell'innovazione continua e dall'uso delle nuove tecnologie. Ciò significa che la modularità – una delle caratteristiche principali dei BIC – funziona, e che il territorio recepisce l'importanza di puntare sull' impresa per garantire nuove opportunità di sviluppo alle Giudicarie.

"In una zona dove fino a qualche anno fa sembrava impensabile fare cose di questo tipo – ha

L'ingresso del BIC con il logo principale.

Il giorno delle firme di insediamento delle prime aziende. Da sinistra Marco Benedetti, Corrado Fedrizzi e Remo Andreolli.